

Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita

8 luglio 2024

 Per informazioni: statistiche@bancaditalia.it
www.bancaditalia.it/statistiche/index.html

I principali risultati

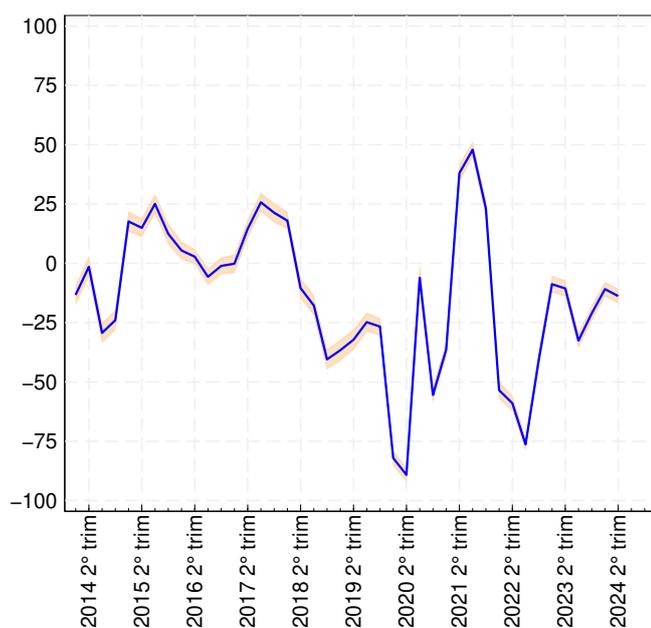
Secondo l'indagine condotta tra il 20 maggio e il 10 giugno 2024 presso le imprese italiane dell'industria e dei servizi con almeno 50 addetti, nel secondo trimestre il saldo dei giudizi sulla situazione economica generale è lievemente peggiorato (figura, pannello di sinistra), pur rimanendo superiore ai due terzi la quota delle imprese che ritengono che le condizioni siano rimaste stabili. La dinamica della domanda è ancora positiva nei servizi e nelle costruzioni, ma si conferma sfavorevole nell'industria in senso stretto. Per il terzo trimestre le prospettive sulle vendite sono positive, in particolare nei servizi e nelle costruzioni; l'occupazione continuerebbe a crescere in tutti i settori.

I giudizi sulle condizioni di accesso al credito sono di sostanziale stabilità, interrompendo la fase di irrigidimento in atto dal 2021; quelli sulle condizioni per investire si sono confermati sui valori negativi della scorsa rilevazione. Il saldo tra previsioni di aumento e di riduzione della spesa per investimenti nel complesso del 2024 è rimasto comunque positivo, ma si è nettamente ridotto nella manifattura.

Le aspettative sull'inflazione al consumo sono pressoché stabili rispetto al trimestre precedente, pari all'1,4 per cento sugli orizzonti temporali fino a 3 anni (figura, pannello di destra). I prezzi praticati dalle imprese hanno ulteriormente rallentato e si è ridotta la loro variazione attesa nei prossimi 12 mesi.

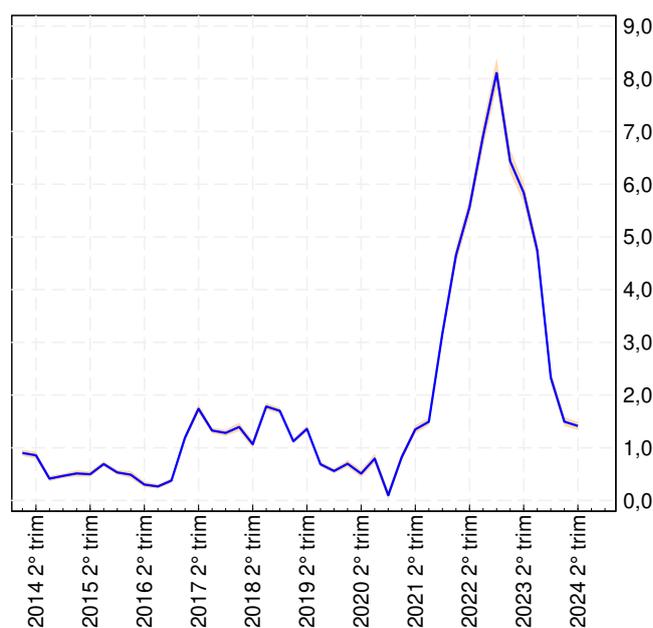
Situazione economica generale (1)

(saldo tra giudizi di miglioramento e di peggioramento rispetto a 3 mesi prima)



Aspettative di inflazione al consumo tra 12 mesi (1)

(tasso di inflazione annuale; valori percentuali)



(1) Le aree ombreggiate rappresentano i rispettivi intervalli di confidenza al 95 per cento delle stime. Cfr. tavv. s1 e s4 dell'appendice statistica.

Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita¹

I giudizi delle imprese sulla situazione economica generale sono appena peggiorati	Nel secondo trimestre del 2024 è rimasta nettamente prevalente (70 per cento) la quota di imprese italiane con almeno 50 addetti che ritiene la situazione economica generale del Paese invariata; è lievemente aumentata la percentuale di aziende che ne segnala un peggioramento. Il saldo tra valutazioni favorevoli e sfavorevoli, ancora negativo in tutti i settori, è sceso in particolare per le imprese delle costruzioni e per quelle industriali (Tavola 1). L'84,6 per cento delle imprese ha giudicato poco probabile un miglioramento della situazione economica nei successivi tre mesi.
La dinamica complessiva della domanda si è stabilizzata	La differenza tra la quota di imprese che hanno segnalato un aumento delle vendite nel secondo trimestre del 2024 e quella di coloro che ne hanno riportato una diminuzione è rimasta appena positiva (3 punti percentuali). Il saldo è stato ampiamente positivo per le imprese delle costruzioni e dei servizi (rispettivamente per 31 e 10 punti percentuali), negativo per quelle industriali (-8 punti). Le prospettive sulla domanda per i propri prodotti o servizi nel terzo trimestre dell'anno sono rimaste ottimistiche in tutti i comparti, ma nell'industria il saldo tra aspettative di crescita e di contrazione si è ridotto di quasi 5 punti rispetto a tre mesi prima. Le attese sulle esportazioni nel terzo trimestre ne prefigurano un aumento.
Le prospettive a breve termine differiscono tra comparti, macroaree e dimensione d'azienda	Le prospettive a tre mesi sulle proprie condizioni operative sono pressoché invariate nel complesso (Figura 1). Il saldo tra aspettative di miglioramento e quelle di peggioramento resta negativo nell'industria in senso stretto e di poco favorevole nei servizi e nelle costruzioni; il saldo è positivo tra le aziende con oltre 200 addetti e negativo per quelle più piccole. I giudizi di peggioramento sono più diffusi tra le imprese del Centro e del Nord Est. Sulle prospettive continuano a gravare i prezzi delle materie prime energetiche e l'incertezza economico-politica, con intensità pressoché invariata rispetto alla scorsa rilevazione.
Le attese sull'occupazione restano favorevoli	Sono rimaste stabili sia la quota di aziende che prevedono di espandere il numero di addetti nei successivi tre mesi (27 per cento), sia quella delle imprese che ne prefigurano una riduzione (8 per cento). In linea con le precedenti rilevazioni, circa due terzi delle imprese si attendono di aumentare le retribuzioni orarie dei propri dipendenti nei prossimi 12 mesi; il 61 per cento di queste aziende pianifica incrementi inferiori a 2 punti percentuali, il 25 per cento incrementi compresi tra 2 e 4 punti.
Le condizioni per investire rimangono negative	Il saldo tra i giudizi di miglioramento e di peggioramento sulle condizioni per investire è rimasto negativo (-6,5 punti percentuali da -7,5). Le condizioni di accesso al credito sono risultate sostanzialmente invariate, interrompendo la fase di deterioramento che si era avviata nel 2021. Il saldo tra le attese di miglioramento e di peggioramento delle condizioni di accesso al credito per il trimestre successivo si è ridotto di circa 5 punti percentuali (da nullo), ma rimangono comunque ampiamente prevalenti i giudizi di stabilità (80 per cento). La quota delle aziende che prevedono un aumento della spesa per investimenti nel complesso del 2024 rispetto all'anno precedente è di 13 punti superiore a quella di chi ne prevede una riduzione, come nella rilevazione precedente; il saldo si è pressoché azzerato tra le imprese industriali (da 7,5).

¹ Il testo è stato curato da Luigi Palumbo e Marco Bottone.

L'Indagine raccoglie i dati, esclusivamente per finalità di analisi economica, che vengono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy. Si ringraziano le 1.549 imprese con almeno 50 addetti (679 dell'industria in senso stretto, 680 dei servizi e 190 del settore delle costruzioni) che hanno partecipato alla rilevazione. Il questionario utilizzato, l'appendice statistica e la nota metodologica sono disponibili ai seguenti indirizzi:

http://www.bancaditalia.it/statistiche/basi-dati/bird/inflazione-e-crescita/questionario-inflazione/documenti/quest_II_trim_2024.pdf
http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/indagine-inflazione/2024-indagine-inflazione/06/dati_2024_06.zip
https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/metodi-e-fonti-note/metodi-note-2022/IAI_metodi_e_fonti.pdf

Continuano a decelerare i prezzi di vendita praticati dalle aziende

Negli ultimi 12 mesi i prezzi praticati dalle aziende hanno continuato a rallentare, con un rialzo dell'1,5 per cento nell'industria in senso stretto (da 1,8 nella scorsa rilevazione), del 2,6 nei servizi (da 3,1) e del 3,4 nelle costruzioni (da 4,3). Anche le previsioni per i prossimi 12 mesi mostrano una ulteriore decelerazione rispetto alla precedente rilevazione. I principali fattori che influenzano la variazione attesa dei prezzi sono gli andamenti dei corsi delle materie prime e del costo del lavoro.

Le aspettative di inflazione rimangono su valori contenuti

Le attese sull'inflazione al consumo sono rimaste pressoché stabili su tutti gli orizzonti temporali (Figura 4), all'1,4 per cento; quelle formulate dalle imprese di costruzione sono lievemente più elevate della media (1,7 per cento per l'orizzonte a 12 mesi, 1,8 per quelli superiori). In generale, le aspettative di inflazione si sono riallineate su valori contenuti, simili a quelli rilevati nella prima metà del 2021 e fortemente inferiori ai picchi registrati nel 2022.

Tavola 1

Principali risultati dell'indagine (1)

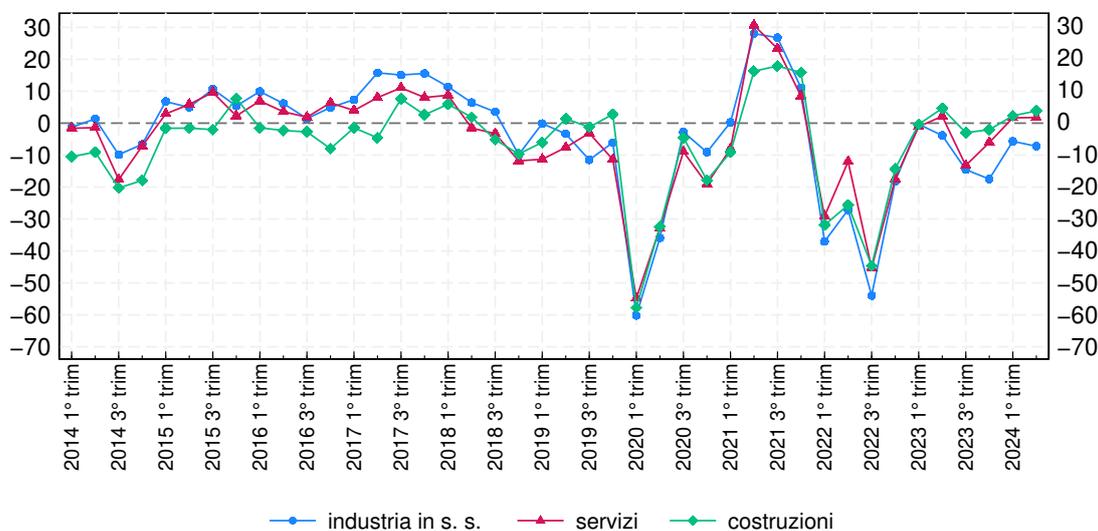
(valori percentuali e punti percentuali)

	Industria in s.s.		Servizi		Costruzioni		Totale	
	2024 1° tr.	2024 2° tr.	2024 1° tr.	2024 2° tr.	2024 1° tr.	2024 2° tr.	2024 1° tr.	2024 2° tr.
Valori percentuali								
Aspettative di inflazione a 6 mesi	1,6	1,4	1,5	1,4	1,7	1,5	1,5	1,4
Aspettative di inflazione a 12 mesi	1,5	1,4	1,5	1,4	1,8	1,7	1,5	1,4
Variazione prezzi propri fra 12 mesi	2,2	1,8	2,6	2,2	4,1	3,8	2,5	2,1
Saldi tra giudizi di miglioramento e peggioramento (punti percentuali)								
Giudizi sul trimestre precedente								
Situazione economica generale	-14,0	-17,7	-9,0	-11,0	-2,6	-7,7	-10,9	-13,8
Domanda totale	-5,7	-8,2	7,1	10,3	25,2	30,6	2,4	3,1
Domanda estera	3,2	-0,4	4,7	18,8	—	—	3,7	5,3
Condizioni per investire	-10,4	-10,3	-5,1	-3,1	-5,1	-4,9	-7,5	-6,5
Previsioni a 3 mesi								
Domanda totale	20,8	16,3	29,9	30,7	39,4	39,9	26,4	24,8
Domanda estera	19,9	20,4	10,7	23,8	—	—	17,4	21,4
Condizioni economiche delle imprese	-5,7	-7,2	1,7	1,8	1,8	3,4	-1,6	-2,2
Occupazione	16,1	14,6	19,5	20,3	30,6	31,4	18,6	18,4
Previsioni sulla spesa per investimenti								
Nel II sem. del 2024 rispetto al I sem. 2024	3,0	13,5	17,4	21,6	22,4	19,0	11,1	17,8
Nel 2024 rispetto al 2023	7,5	0,8	19,0	23,8	15,6	16,6	13,6	13,0

(1) Le tavole statistiche contenenti tutti i dati commentati nell'indagine sono disponibili all'indirizzo:
http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/indagine-inflazione/2024-indagine-inflazione/06/dati_2024_06.zip

Figura 1

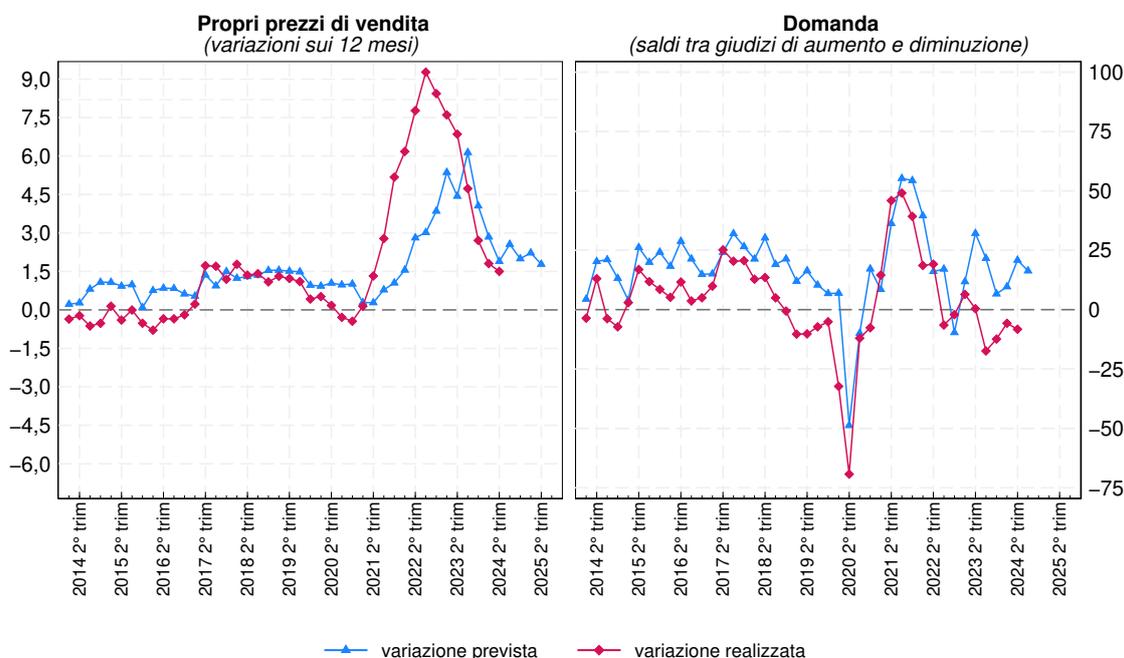
Previsioni a 3 mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese (1)
(punti percentuali)



(1) Saldi tra giudizi di miglioramento e giudizi di peggioramento.

Figura 2.1

Andamento dei propri prezzi di vendita e della domanda (1)
(imprese dell'industria in senso stretto; valori percentuali)



(1) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi. Nella figura sui prezzi di vendita, la variazione realizzata (linea rossa) si riferisce alla variazione dei prezzi nei 12 mesi precedenti, mentre la variazione prevista (linea blu) si riferisce alle previsioni su un orizzonte di 12 mesi, formulate nello stesso trimestre dell'anno precedente. Nella figura sulla domanda, i saldi si riferiscono all'andamento della domanda nel trimestre (linea rossa) e alle previsioni sull'andamento della domanda nei tre mesi successivi, formulate nel trimestre precedente (linea blu).

Figura 2.2

Andamento dei propri prezzi di vendita e della domanda (1)
(imprese dei servizi; valori percentuali)

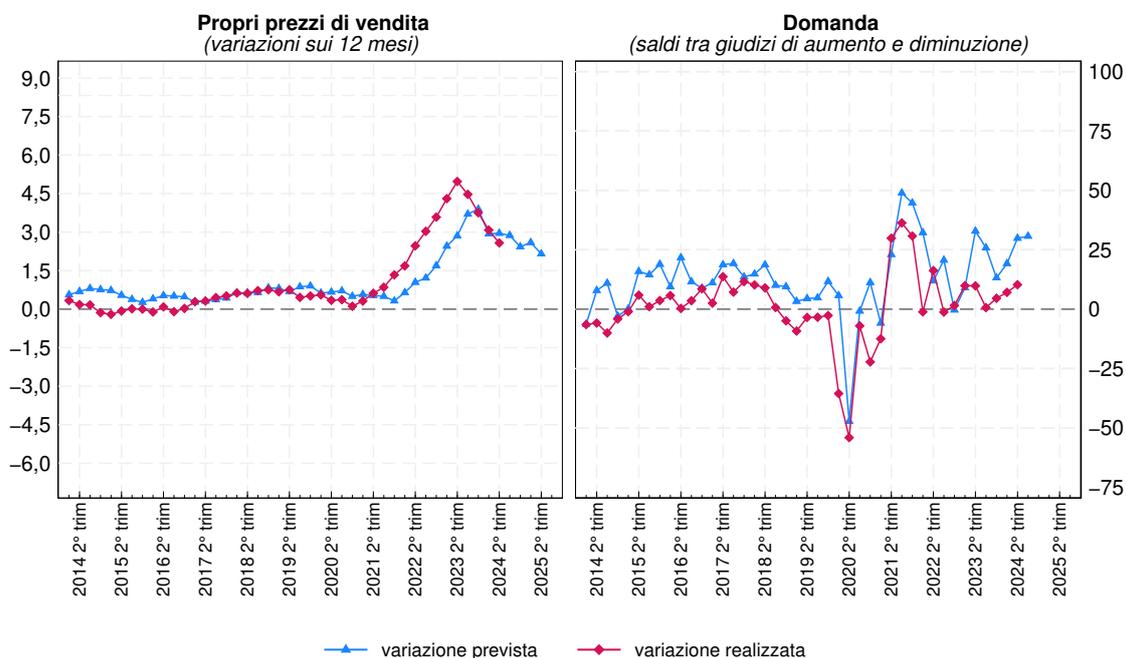
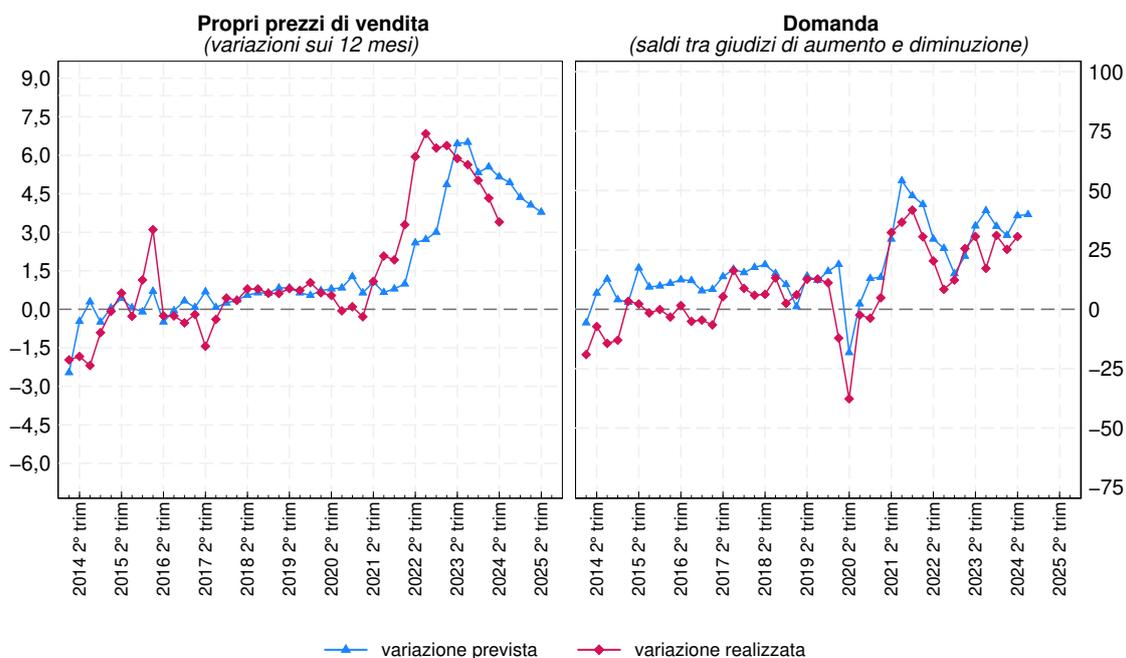


Figura 2.3

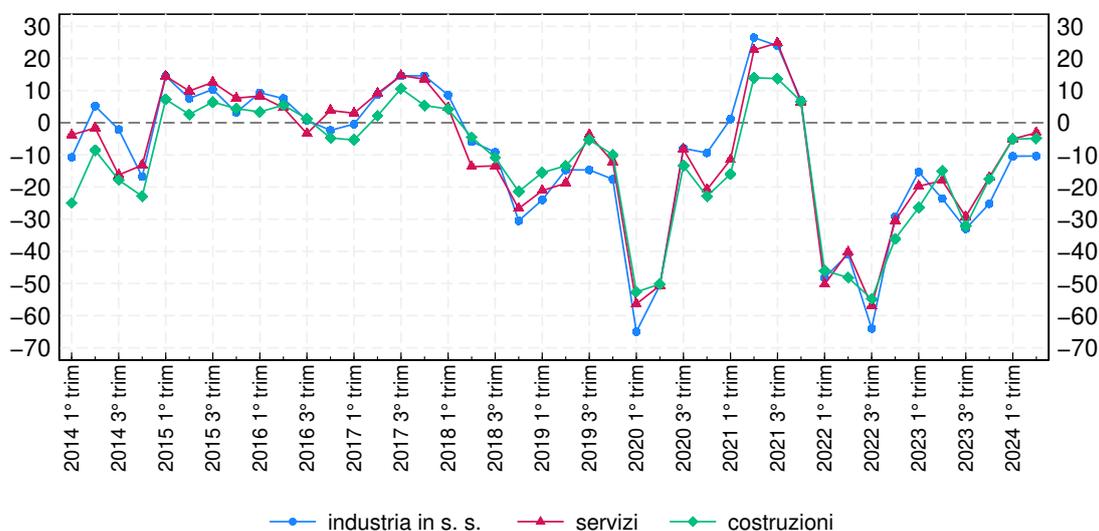
Andamento dei propri prezzi di vendita e della domanda (1)
(imprese di costruzione; valori percentuali)



(1) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi. Nella figura sui prezzi di vendita, la variazione realizzata (linea rossa) si riferisce alla variazione dei prezzi nei 12 mesi precedenti, mentre la variazione prevista (linea blu) si riferisce alle previsioni su un orizzonte di 12 mesi, formulate nello stesso trimestre dell'anno precedente. Nella figura sulla domanda, i saldi si riferiscono all'andamento della domanda nel trimestre (linea rossa) e alle previsioni sull'andamento della domanda nei tre mesi successivi, formulate nel trimestre precedente (linea blu).

Figura 3

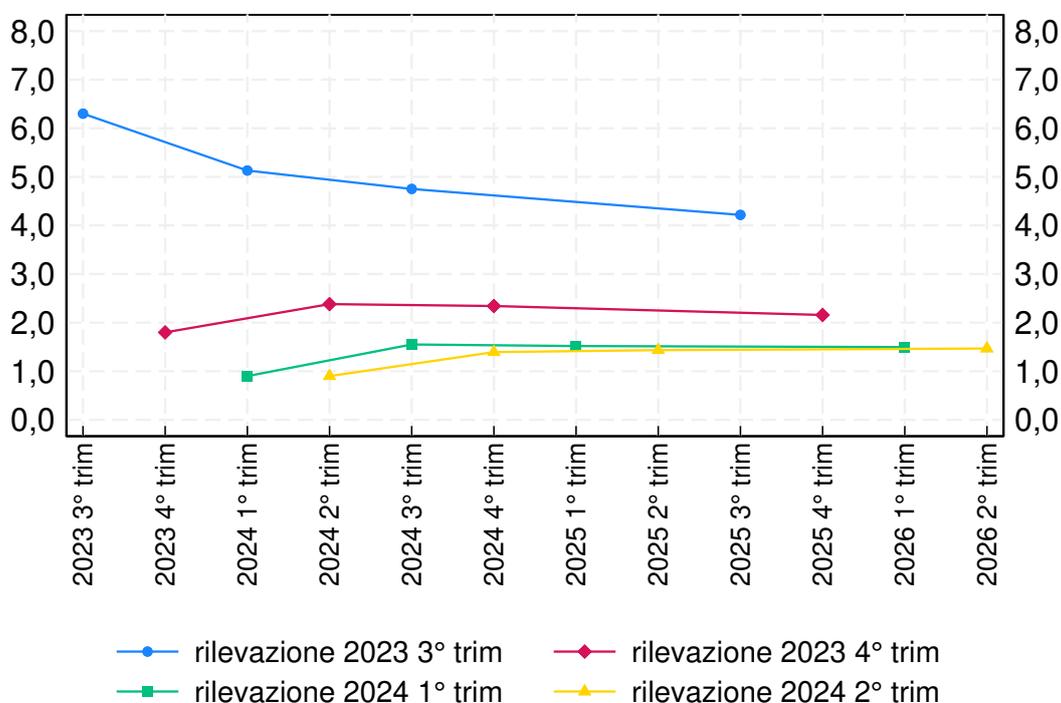
Giudizio sulle condizioni per l'investimento rispetto al trimestre precedente (1)
(punti percentuali)



(1) Saldi tra giudizi di miglioramento e giudizi di peggioramento.

Figura 4

Aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo in Italia: indagini a confronto (1)
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



(1) Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 6 mesi; il terzo punto alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi; il quarto punto alla media delle previsioni per i successivi 24 mesi.

Figura 5

Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 mesi (1)
(stima non parametrica)

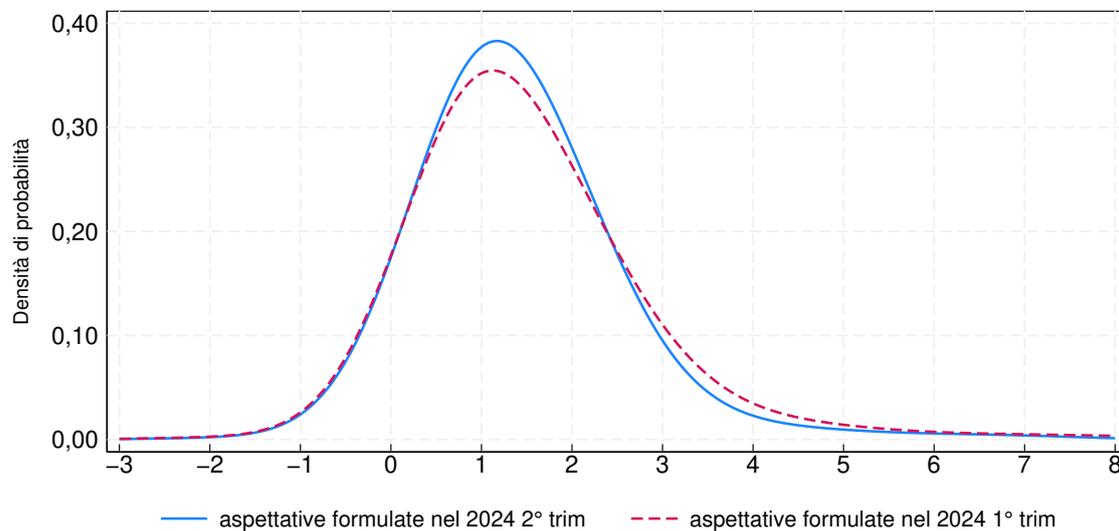
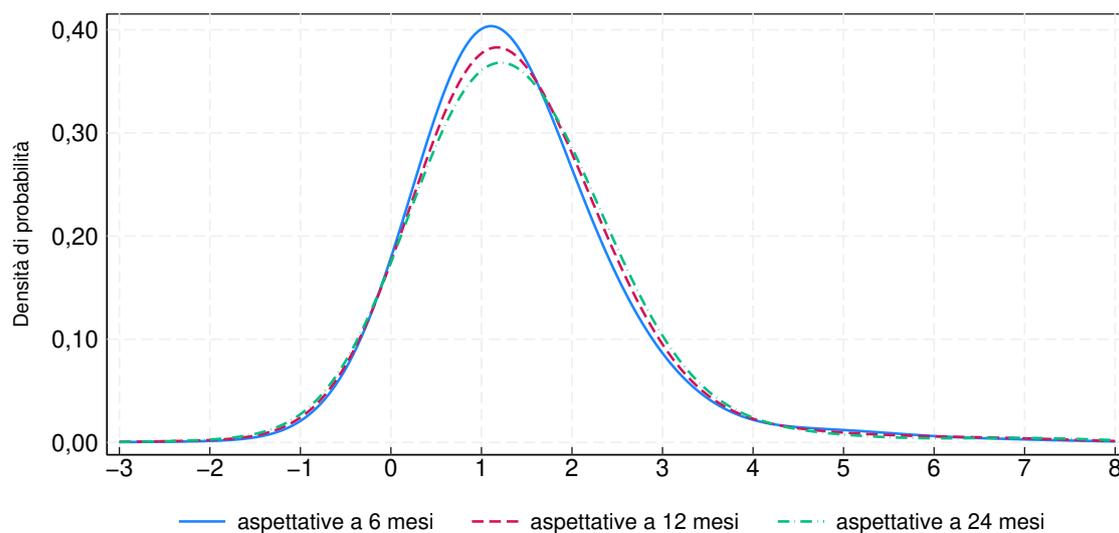


Figura 6

Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo (1)
(stima non parametrica per diversi orizzonti temporali)



(1) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,75.

Tutti i fascicoli della collana Statistiche sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia:

<http://www.bancaditalia.it/statistiche/>

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo: statistiche@bancaditalia.it

Pubblicazione non soggetta a registrazione ai sensi dell'art. 3 bis della L. 103/2012